



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'istituto si propone di favorire:

- *la crescita civile e culturale degli studenti,*
- *l'integrazione nel contesto socio-culturale del territorio,*
- *l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali relative ai diversi indirizzi di studio che permettano sia l'inserimento nel tessuto lavorativo che il proseguimento degli studi universitari o specializzazioni post-diploma.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Presenza di insuccessi scolastici (in termini di non ammissione alla classe successiva e di abbandoni): percentuale nel primo biennio negli ultimi anni del 30% circa.

Traguardi

Riduzione dell'8% della percentuale di insuccessi scolastici (dati scrutini di fine anno).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Motivazione non adeguata da parte degli studenti nell'affrontare prove standardizzate con esiti non pienamente positivi rispetto alla media nazionale.

Traguardi

Sviluppo di strategie che permettano maggiore consapevolezza della funzione delle prove.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Imparare ad imparare: apprendimento in autonomia e l'approccio critico alle conoscenze.

Traguardi

Attraverso strategie didattiche naturalmente incluse nelle discipline laboratoriali, si vuole sviluppare una crescita che permetta di acquisire conoscenze, abilità e competenze in autonomia tale da favorire la valorizzazione della propria persona.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Al fine di elaborare il PTOF per il triennio 2019 – 2022, sono stati presi in considerazione i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione:

1. L'Offerta Formativa deve tenere conto della normativa ma non deve mai perdere di vista, come punto di riferimento imprescindibile, il patrimonio di esperienze e professionalità che, nel corso degli anni, hanno costruito l'identità peculiare della scuola, dei suoi due plessi, per dare risposta autentica alle vocazioni del territorio in cui l'Istituto opera.
2. Prevenire la dispersione scolastica in tutte le sue forme (non ammissioni alla classe successiva, abbandoni, risultati inferiori alle capacità,...), anche attraverso collaborazioni con le altre scuole e agenzie del territorio; rilevare tempestivamente le difficoltà e i disagi e promuovere le potenzialità e le eccellenze.

3. Favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali; garantire l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
4. Sostenere l'iniziativa dei docenti per l'innovazione didattica e metodologica, con particolare attenzione al potenziamento della didattica laboratoriale e delle competenze matematico - logiche - scientifiche, linguistiche e nei media in generale.
5. Rafforzare la progettazione a livello di consigli di classe. Nel rispetto della libertà di insegnamento (art.33 della Costituzione), è importante che ogni docente si confronti con i colleghi per arrivare a condividere le seguenti scelte metodologiche - didattiche : una progettazione didattica per competenze, la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie, una didattica inclusiva e di gestione del gruppo, criteri condivisi di valutazione. Tali scelte sono fondamentali nell'ottica del miglioramento e sono in linea con le priorità segnalate nel RAV.
6. Alla luce degli assetti organizzativi e didattici dei nuovi indirizzi professionali (D.lgs. n. 61/2017), valorizzare la verticalizzazione degli apprendimenti, le attività a classe aperta e la trasversalità degli obiettivi formativi; privilegiare la DIDATTICA LABORATORIALE e la METODOLOGIA INDUTTIVA, in quanto rende gli studenti protagonisti del loro sapere attraverso la pratica didattica della RICERCA- AZIONE e dell' IMPARARE FACENDO.

7. Rafforzare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari come assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare e alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire sempre di più gli scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Nello specifico, è auspicabile promuovere le seguenti competenze dei Dipartimenti disciplinari: la definizione degli obiettivi minimi della disciplina, i criteri di valutazione, la costruzione di un archivio di verifiche, la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni, la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale coinvolto (docenti e assistenti tecnici).
8. Rafforzare il ruolo dei Comitati Tecnici Scientifici di indirizzo, soprattutto favorirne la funzione di promozione di forme di collaborazione scuola -mondo del lavoro-territorio (ad esempio, proposte di tirocini formativi, anche all'estero, percorsi di orientamento universitario e lavorativo).
9. Incentivare, anche tramite progetti di rete, le interazioni fra scuola e impresa, intesa anche come spazio formativo, dove promuovere dei percorsi di apprendimento, al fine di meglio definire, e qualificare, il profilo professionale in uscita degli studenti.
10. Vedere l'Alternanza scuola - lavoro, intesa come "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", non solo come tirocinio formativo ma come un percorso unitario e articolato che fa parte della programmazione scolastica, interessando tutti i componenti del Consiglio di classe e richiedendo di riprogettare i percorsi curricolari, con nuovi tempi,

sequenze, integrazione tra apprendimenti acquisiti a scuola e apprendimenti in impresa.

11. Realizzare viaggi di istruzione finalizzati allo studio, e stage linguistici all'estero per rafforzare l'uso della lingua inglese.
12. Potenziare la pratica e le attività sportive.
13. Mettere in conto risorse, professionali e logistiche, per ipotizzare eventuali IFTS, ITS, percorsi post-diploma.
14. Partecipare ai Bandi di concorso, alle iniziative finanziate con fondi di EE.LL., regionali, nazionali, europei.
15. Attivare piani di formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le scelte definite dal PTOF.
16. Curare l'allestimento degli spazi (aule, laboratori, spazi comuni, ...), in modo che ambienti "belli" e confortevoli possano facilitare l'apprendimento e il ritrovarsi tra pari, contenendo il più possibile i conflitti.
17. Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi e strategie di divulgazione. Occorre prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e, soprattutto, dei prodotti \ risultati degli alunni.
18. Migliorare il lavoro sull'orientamento in entrata e in uscita.
19. Favorire iniziative volte a potenziare lo studio delle materie STEM (Science, Technology, Engineering, Math), con particolare

attenzione al tema delle differenze di genere.

20. L'organico potenziato dovrà essere coerente con le linee di indirizzo del PTOF, con le azioni di miglioramento che si intende intraprendere, con gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 art.1 della Legge n.107 del 2015. Nell'ipotesi di assegnazione di risorse professionali fino al 10%, si indicano le seguenti priorità, in relazione alle aree che sarebbe auspicabile incentivare:

- o preliminarmente 2 docenti di classe di concorso rispettivamente A050 e A035, le classi di concorso dei collaboratori del dirigente scolastico;
- o Orientamento e dispersione;
- o potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- o potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese;
- o potenziamento nei media in generale.

Quanto alle pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto ha per riferimenti criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate, il Dirigente scolastico, in accordo con il DSGA, pone in essere le seguenti azioni:



- o organizzazione del lavoro funzionale e flessibile, prevedendo una struttura organizzativa che coinvolga sempre più persone in una leadership diffusa. ;
- o monitoraggio dei processi e delle procedure in corso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità;
- o valorizzazione del personale, docente e ATA
- o condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- o ascolto costante dell'utenza;
- o ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- o reperimento di risorse economiche e strumentali per innalzare gli standard del servizio.

Il Collegio dei docenti è chiamato ad un'accurata analisi del presente atto di indirizzo del dirigente scolastico, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano piena correttezza e trasparenza.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,



da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LOTTA ALLA DISPERSIONE E INIZIATIVE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO

Descrizione Percorso

Il presente percorso è la fase conseguente gli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Poiché il macro-obiettivo dell'Istituto è la riduzione della percentuale di insuccessi scolastici, la strategia alla base di questo percorso è il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e l'innovazione dell'impianto metodologico - didattico, attraverso la formazione e l'autoaggiornamento di tutte le componenti dell'istituto, la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'Istituto, la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Il prospetto che segue evidenzia la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione.

<u>Esiti degli studenti</u>	<u>Priorità</u> (Obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo)	<u>Traguardi di lungo periodo</u> (Risultati attesi in relazione alle priorità strategiche)
RISULTATI SCOLASTICI		



RISULTATI PROVE INVALSI	<p>Riduzione degli insuccessi scolastici (bocciatura – abbandono).</p> <p>Riduzione della percentuale degli studenti con giudizio sospeso a settembre.</p> <p>- Riduzione della varianza nelle classi Seconde.</p> <p>- Aumento di prestazione per alunni con BES</p> <p>- Prove standardizzate per classi parallele in due momenti dell'anno scolastico (gennaio – maggio)</p>	<p>Riduzione dell'8% delle bocciature nelle classi Prime e nelle classi Seconde.</p> <p>Aumento del 3% dei livelli ottenuti nelle prove</p>
RISULTATI A DISTANZA	<p>Monitoraggio del percorso scolastico</p>	<p>Dati in uscita del I-II anno nel mese di giugno.</p>

In base a quanto sopra indicato, l'Istituto si impegna a lavorare sulle seguenti aree di processo.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere
-------------------------	---



	le Priorità strategiche individuate. Sono gli obiettivi da raggiungere nel breve periodo, ossia un anno scolastico)
Valutazione	Test di ingresso – intermedi – finali per Italiano – Matematica – Inglese: vengono somministrate prove standardizzate per classi parallele, primo biennio, e, alla fine, sono previsti dei momenti di recupero. La misurazione dei risultati delle classi I e II avviene alla fine del Trimestre,
Ambiente di apprendimento	Attivazione settimana di recupero e sportelli help.
Inclusione	Personalizzazione dei curricoli, come supporto agli alunni in difficoltà; monitoraggio degli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce e immediata presa in carico di casi potenziali con BES).
Rapporti con le famiglie	Coinvolgimento e collaborazione. Le famiglie sono coinvolte, attraverso incontri dedicati, su temi specifici, oltre i momenti già previsti istituzionalmente.
Rapporti con il Territorio	Ricerca di partnership \ Migliorare la visibilità delle esperienze scolastiche attraverso iniziative volte a favorire la presenza della scuola sul territorio : partecipazione a eventi di quartiere, organizzazione di attività laboratoriali per bambini e ragazzi degli IC interessati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Prove standardizzate per classi parallele alla fine dei momenti di recupero. Misurazione dei risultati delle classi I e II alla fine del Trimestre.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Presenza di insuccessi scolastici (in termini di non ammissione alla classe successiva e di abbandoni): percentuale nel primo biennio negli ultimi anni del 30% circa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivare settimana di recupero con sportelli help per le discipline matematica, inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Presenza di insuccessi scolastici (in termini di non ammissione alla classe successiva e di abbandoni): percentuale nel primo biennio negli ultimi anni del 30% circa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Motivazione non adeguata da parte degli studenti nell'affrontare prove standardizzate con esiti non pienamente positivi rispetto alla media nazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Ridurre la percentuale di bocciati tra gli alunni non madrelingua (del 5%).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Presenza di insuccessi scolastici (in termini di non ammissione alla classe successiva e di abbandoni): percentuale nel primo biennio negli ultimi anni del 30% circa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Crescere ed imparare in autonomia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: apprendimento in autonomia e l'approccio critico alle conoscenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Crescere in autoonomia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Presenza di insuccessi scolastici (in termini di non ammissione alla classe successiva e di abbandoni): percentuale nel primo biennio negli ultimi anni del 30% circa.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: apprendimento in autonomia e l'approccio critico alle conoscenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Aumentare le RETI: promuovere almeno tre partnership con il territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: apprendimento in autonomia e l'approccio critico alle conoscenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Responsabili dei dipartimenti disciplinari

Test di ingresso – intermedi – finali per Italiano – Matematica – Inglese: vengono somministrate prove standardizzate per classi parallele, primo biennio, e, alla fine, sono previsti dei momenti di recupero.

La misurazione dei risultati delle classi I e II avviene alla fine del l'anno scolastico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola ritiene che un sistema di sviluppo professionale continuo consenta di rafforzare e valorizzare la professione docente, dando pieno riconoscimento a chi si impegna costantemente non solo nella propria formazione, ma anche a favore della crescita dei nuovi colleghi neoimmessi in ruolo. A questo proposito, le riunioni di Dipartimento disciplinare sono occasioni preziose di studio, confronto e veri e propri momenti di ricerca - azione. L'Istituto, inoltre, promuove e organizza seminari, work shop,

iniziative plurime di formazione e sostiene la partecipazione ad eventi formativi organizzati sul territorio.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Scuola entra in rete con molti soggetti istituzionali del territorio, con le Associazioni di categoria e con enti pubblici e privati, con cui collabora a percorsi di arricchimento dell'offerta formativa e di crescita professionale, anche toccando le tematiche della prevenzione del disagio sociale e cognitivo-comportamentale, così da realizzare sul territorio di competenza un'autentica *offerta formativa integrata di servizi*.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si caratterizza per la presenza di ambienti innovativi di apprendimento, quali laboratori multimediali, laboratorio stampa 3D, laboratorio cinema - audio video e fotografia.

L'obiettivo della scuola, in particolare in seguito alla partecipazione di bandi e concorsi, è acquisire nuovi spazi per la didattica e le attività integrative e sportive, ristrutturando - in sinergia con Città metropolitana - l'esistente ma anche migliorando le superfici già a disposizione dei due plessi dell'Istituto, in particolare del plesso GALILEI, allo scopo di ospitare corsi post-diploma o di perfezionamento, in orario curricolare ed extracurricolare.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)



Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative ICT LAB
